

# LA NUOVA SARDEGNA

Data: 24.06.2025 Pag.: 41  
 Size: 197 cm2 AVE: € 6304.00  
 Tiratura: 37321  
 Diffusione: 31152  
 Lettori: 185000



## «Che emozione vedere quelle maglie»

Peruzzu: «Un lungo lavoro realizzato grazie a tanti tifosi ed ex giocatori»

**Sassari** Se fosse soltanto per la sua esperienza operativa all'interno del club, 23 anni di storia e cimeli sarebbero già in cassaforte. Ma la mostra sulla storia della Dinamo parte dal 1960, si impenna sino al Triplete del 2015 e arriva sino ai giorni nostri. Per Luigi Peruzzu, che alla Dinamo lavora dal lontano 2003, mettere insieme e riordinare maglie e cimeli è stata una sfida iniziata nel 2019.

«All'epoca avevamo raccolto i roster di ogni singola annata – spiega il direttore operati-

vo della Dinamo – e ci eravamo messi al lavoro per ritrovare una per una le maglie indossate. La mostra era stata programmata per i 60 anni del club, poi ci si è messo di mezzo il Covid ma non abbiamo abbandonato l'idea».

Oltre 100 canotte, ma anche documenti originali, palloni e oggetti di ogni tipo: di chi è questa mostra? «È di tutti noi e di tutti coloro che hanno contribuito prestandoci il prezioso materiale che custodivano da anni nei cassetti. Parlo di tantissimi ex giocatori, da Bep-

pe Pirisi a Mauro Bonino, allo stesso Devecchi, e di tanti appassionati e tifosi di ogni epoca, a partire da Bruno Sartori, che oltre essere stato uno dei fondatori del club è anche una memoria storica importante di tutto il primo periodo di vita della Dinamo. «Lavorando in società dal 2003 ed essendo passato attraverso tre proprietà, ovvero Milia, Mele e Sardara, ho partecipato anche ai vari traslochi e dunque sapevo dove mettere le mani e chi contattare per avere un determinato pezzo. Ma per tutto

il resto è stato necessario l'aiuto di tante persone».

Quale è secondo il curatore il pezzo clou della mostra? «Tenere tra le mani la maglia numero 10 di Silvio Angius è stato emozionante, così come lo statuto e il verbale della prima riunione. E poi ovviamente le cose che ho vissuto in prima persona, come i referti ufficiali di gara7 del PalaBigi o di Würzburg. Il mio pezzo del cuore sono le scarpe di Lionel Chalmers, per l'epoca un marziano, che ho custodito per tutti questi anni». (a.s.i.)



**Luigi Peruzzu**  
 direttore operativo del club e curatore della mostra



A destra, il taglio del nastro con il sindaco **Giuseppe Mascia**